



Ordine del  
Giorno

Proponente:  
**PARTITO DEMOCRATICO**

P.G. N.: 76268/2014  
Collegato a PG.N.: /2014  
N. O.d.G.: 51/2015  
Data Seduta Consiglio : 16/11/2015

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO SULLA CARTA EUROPEA DEI DIRITTI DELLE DONNE NELLO SPORT ,  
PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA BENASSI ED ALTRI IN DATA 12 MARZO 2014.

Tipo atto: OdG ordinario

Operatore Corrente :  
Proposta collegamento a PG . n° /



Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""Il Consiglio comunale di Bologna

Premesso che

La Carta europea dei diritti delle donne nello sport è stata proposta per la prima volta nel 1985 dall'UIISP (Unione Italiana Sport Per tutti) e trasformata nella Risoluzione delle Donne nello sport nel 1987 dal Parlamento Europeo; la Carta rappresenta il primo tentativo per il riconoscimento e la rivendicazione delle pari opportunità di donne ed uomini nello sport in ambito europeo.

La Carta Europea dei diritti delle donne nello sport, elaborata dalla UIISP in collaborazione con altri partner internazionali nell'ambito del progetto "Olympia: equal opportunities via and within sport", è indirizzata a tutti gli operatori sportivi, organizzazioni, federazioni, tifoserie, autorità e istituzioni, affinché siano incentivate campagne a favore delle pari opportunità fra donne e uomini nello sport.

Nel gennaio 2011 la Commissione europea ha presentato la comunicazione "Sviluppare la dimensione europea dello sport" in cui individua azioni ed iniziative per la valorizzazione del ruolo dello sport nell'ambito delle singole politiche dell'Unione Europea ed evidenzia i temi prioritari dell'agenda dell'UE per lo sport: la promozione dell'attività fisica a vantaggio della salute, la lotta al doping, l'istruzione e la formazione, il volontariato e le organizzazioni sportive senza scopo di lucro, l'inclusione sociale nello sport e attraverso lo sport, lo sport per disabili e la parità dei sessi nello sport, il finanziamento sostenibile dello sport di base e la

buona governance.

Successivamente La Carta europea dei diritti delle donne nello sport del 1985 è stata rivisitata e aggiornata attraverso un lavoro durato 15 mesi, con una particolare attenzione al superamento di tutte le forme di discriminazioni culturali, religiose, all'orientamento sessuale, al tema della multiculturalità e della disabilità.

Il 2 febbraio 2012 il Parlamento Europeo ha approvato la Risoluzione sulla Comunicazione della Commissione europea dei diritti delle donne nello sport facendo proprie alcune delle indicazioni in essa contenute e dando spazio, nella parte relativa al Ruolo sociale dello sport, al tema delle pari opportunità.

Valutato che

Nel corso di 30 anni si sono verificate importanti modificazioni qualitative e quantitative riguardo alla pratica sportiva delle donne, ma che permangono barriere culturali ed elementi di squilibrio nel campo delle pari opportunità, della leadership, delle discipline, della rappresentazione nei media

Considerato che

Obiettivo strategico di questa Amministrazione è garantire il diritto ad uno sport di tutti che si rivolga a tutti i cittadini indipendentemente dal sesso, dalla razza, dall'età, dalla disabilità, dalla religione, dalla nazionalità, dall'orientamento sessuale e dal contesto economico o sociale e che possa rappresentare una forza di inclusione ed integrazione sociale;

Alla riconosciuta rilevanza sociale e sanitaria dello sport nella promozione del benessere fisico e psichico delle persone e nel miglioramento della qualità della vita della comunità, è altresì associato l'importante ruolo che lo stesso può svolgere per contrastare ogni forma di discriminazione;

Visto

La legge regionale 25 febbraio 2000, n. 13 - Norme in materia di sport;

Il Libro Bianco per lo sport frutto di un percorso di ricerca e consultazione, patrocinato da Regione Emilia Romagna, UPI e ANCI per l'individuazione di nuove politiche sportive in Emilia Romagna.

La Comunicazione - COM 12 del 18 gennaio 2011 – della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Sviluppare la dimensione europea dello sport";

La nuova "Carta europea dei diritti delle donne nello sport" presentata al Parlamento europeo il 24 maggio 2011;

La Risoluzione del Parlamento europeo del 2 febbraio 2012 sulla dimensione europea dello sport.

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna

il Sindaco e la Giunta ad aderire alla Carta europea dei diritti delle donne nello sport promuovendo le buone pratiche per favorire l'equa partecipazione di donne e uomini negli organismi dirigenziali sportivi, la parità di accesso alle varie discipline sportive amatoriali o agonistiche e alla pratica sportiva per ogni età, provenienza sociale e culturale al fine di promuovere la salute e il benessere delle persone e della comunità.

f.to: M.Benassi (PD), F. Critelli (PD), R. Lama (PD), M. Ferri (PD), C. Mazzanti (PD), L. Barcelò (PD), M. Mignani (PD), S. Lembi (PD), C. Melega (PD), D. Turci (PD), M. Bugani (M5S), F. Salsi (Gruppo Misto), D. Carella (Forza Italia), F. Errani (PD)""

**Documenti allegati (parte integrante):**

**Documenti in atti :**



odg 188 modificato.pdf